



PREOCCUPATO
Luca Zini
direttore generale
della Zini Elio
e componente
della giunta
di presidenza
di Confartigianato
Assimprese

L'INTERVENTO

**L'UTOPIA
DI UN COMUNE
UNICO**



di **AMILCARE
RENZI***

GIORNI fa, intervistato dal Carlino ho detto che il nostro territorio, il nostro sistema delle imprese, la nostra competitività, trarrebbero giovamento se i 10 Comuni che formano il Circondario, si fondessero in un potente Comune unico. Una nuova città fra le grandi dell'Emilia Romagna, per numero di abitanti, e quindi con un peso non indifferente nelle decisioni che contano. So benissimo che è un'idea che oggi non può diventare realtà. Qualcuno la trova interessante, ma utopica, altri la criticano adducendo motivi storici e dialettali di qua e di là dal Sillaro. Il sentimento è rispettabile. Ma a livello razionale, puramente razionale, perché non studiamo, ad esempio, quanto si risparmierebbe nei costi dell'amministrazione pubblica? Le cose mutano nel tempo ed è mirando all'impossibile che si progredisce. Una cosa improponibile oggi, potrebbe essere concretizzata dalle generazioni future, che mi auguro siano libere dagli schemi in cui ci muoviamo noi.

*** Segretario
di Confartigianato
Assimprese**

COSTRUZIONI IMPRESE FERME: IL PATTO DI STABILITÀ HA FRENATO I CANTIERI

Pochi appalti e incassi incerti

Zini: «I pagamenti? Dipende dalla lungimiranza degli amministratori»

POCHI appalti, tanti concorrenti, costi elevati e incassi molto incerti. Questo è il quadro poco rassicurante per le imprese di costruzioni che operano con la pubblica amministrazione. L'obbligo per gli enti locali di rispettare le regole del Patto di stabilità determina una drastica riduzione degli appalti per la realizzazione o per la manutenzione di strade, edifici, ponti e così via. Gli enti locali, infatti, non possono spendere più di quanto entri nelle casse con le imposte e ciò si ripercuote pesantemente sul sistema delle piccole e medie imprese.

Ne parla Luca Zini, membro della giunta di presidenza di Confartigianato Assimprese e direttore generale della Zini Elio Srl, azienda imolese fondata nel 1958, che oggi occupa direttamente una trentina di persone e altrettanti artigiani esterni. La Zini, che opera da sempre con Comuni e Province, ha recentemente acquisito la ristrutturazione e l'ampliamento del vecchio complesso scolastico di Villanova di Bagnacavallo, che ospiterà il Museo della Civiltà palustre e sarà anche struttura ricettiva, e la costruzione dei nuovi ponti sul Sillaro, a Molino Nuovo, San Clemente e San Martino.

razione e l'ampliamento del vecchio complesso scolastico di Villanova di Bagnacavallo, che ospiterà il Museo della Civiltà palustre e sarà anche struttura ricettiva, e la costruzione dei nuovi ponti sul Sillaro, a Molino Nuovo, San Clemente e San Martino.

Zini, quali sono i costi per acquisire commesse pubbliche?

«Per quelle sopra al milione di euro le pubbliche amministrazioni possono scegliere le gare 'economicamente più vantaggiose', oppure quelle al massimo ribasso, che costano poco come presentazione ma sono un suicidio per l'impresa, dato che si arriva anche a ribassidel 40%. Nelle gare 'economicamente più vantaggiose', invece, viene assegnato un punteggio secondo parametri fissati nel bando. Per partecipare a questo tipo di gara dobbiamo fare un progetto ben definito, mettendo in campo i progettisti degli impianti, delle strut-

ture, gli architetti, gli analisti dei costi... Gare così un'azienda come la nostra ne fa una mezza dozzina ogni anno e ci costano anche 7.000 euro ciascuna, ma si può spendere anche molto di più, dipende dalle dimensioni e dalla complessità del bando».

E non è detto che si vinca.

COSTI

Partecipare ai bandi più complessi costa anche settemila euro

«Certo, ma a questo tipo di gare, piuttosto complesse e rischiose, partecipa un numero contenuto di imprese e quindi qualche probabilità c'è. Va peggio con le gare sul valore medio, per importi sotto al milione. L'amministrazione che ha indetto il bando taglia l'offerta più alta e quella più bassa. Poi fa una media di quelle restanti. Chi

si avvicina di più a quel valore, dal basso, ha vinto»

Non sembra male.

«Se non fosse che, dal momento che i bandi scarseggiano, ti trovi anche con 150 concorrenti. Per vincere bisogna scrivere il numero migliore fra tutti, anche di un centesimo. E' una vera lotteria».

Poi si fatica a incassare.

«Dipende dalle amministrazioni. Il Patto ha determinato un cambio culturale: prima si appaltava con fondi infiniti, potendo indebitare i Comuni. Oggi non è più possibile. Dunque è tutto nelle mani degli amministratori. Se sono sensibili alle esigenze delle imprese e di chi vi lavora, e sanno fare bene i conti, emettono i bandi solo quando sono certi di avere la copertura finanziaria. Diversamente ci troviamo con cantieri che aprono e che a un certo punto non vanno avanti, a meno che l'impresa non si esponga economicamente per fare, in sostanza, da banca all'Ente pubblico».

CASA DELLE IMPRESE CONTINUANO GLI INCONTRI CON ESPERTI

Dall'etica dei mercati ai centri commerciali

«L'ETICA nei mercati» è stato il tema del secondo appuntamento della serie «Incontri alla Casa delle Imprese», che si svolgono nell'auditorium della sede di Confartigianato Assimprese. Ad affrontare l'argomento, da prospettive diverse, sono stati tre professori del Dipartimento di Sociologia dell'università degli studi di Bologna: Roberta Paltrinieri, Paola Parmiggiani e Piergiorgio Degli Esposti. Il ciclo degli incontri continuerà anche nel 2011: il prossimo appuntamento è previsto a gennaio e l'incontro sarà dedicato al



tema dell'impatto dei grandi centri commerciali sul tessuto sociale ed economico

delle piccole città. Nella foto l'ultimo incontro sull'Etica dei mercati



La casa DELLE IMPRESE



Viale Amendola 56d, Imola

www.confartigianato-assimprese.it
numero verde 800.533060